



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
01 AGOSTO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Sabato 01 agosto 2015

1. La Prealpina

"Schiume nel canale problema irrisolto"

Schiume nel canale Problema irrisolto

Sindaci, Parco e Legambiente si appellano alla Regione

TURBIGO - Quando sarà risolta la situazione degli scarichi del depuratore Sant'Antonino a Nosate? E' una vicenda che si trascina da anni e, dopo quanto accaduto sabato scorso con le schiume che scorrevano lungo il canale Industriale e che non lasciavano presagire nulla di buono, la condizione è sempre la stessa. «Giovedì sera - spiega **Walter Girardi** - non era cambiato nulla. Arpa si è mossa immediatamente appena è stata fatta la segnalazione e ora siamo in attesa delle ulteriori verifiche che dovranno essere effettuate. Attendiamo di leggere la documentazione che produrranno e ci muoveremo di conseguenza. Personalmente, appena ho notato quello che stava accadendo, ho postato le foto delle schiume su Facebook. Tutti devono essere a conoscenza della situazione». Se lo scarico del depuratore ha sempre creato problemi negli ultimi giorni le cose sembra-

no essere addirittura peggiorate. Uno spettacolo indecoroso per una zona di territorio bellissima che arriva fino alla secolare chiesetta di Santa Maria in Binda, edificio che si affaccia proprio sul canale Industriale e meta prediletta dei cicloturisti che arrivano seguendo il tratto a loro riservato. Ovvero dapprima la strada alzaia che costeggia il Naviglio Grande per poi immergersi lungo la ciclopedonale fino a Nosate. Qualcuno teme che ne risentirà anche il turismo locale: le piccole gite a caccia di tesori storici e naturalistici che si intravedono tra Nosate e Turbigo rischiano di essere danneggiati pesantemente.

Lunedì scorso si è tenuto un incontro tra i sindaci di Turbigo, Nosate e Castano Primo, oltre al Parco del Ticino e **Legambiente** che hanno chiesto a Regione Lombardia di farsi carico della questione. La soluzione indicata

è quella di creare un filtro per i tensioattivi e di monitorare costantemente gli idrocarburi. Insomma, quella del depuratore di Sant'Antonino sembra la vicenda di un malato inguaribile. «Tutto questo - continua Girardi - alla faccia di chi continua a dire che il problema è risolto. C'è chi è pronto ad affermare che gli scarichi non sono inquinanti. Resta il fatto che sabato e l'altra sera si è parlato di fanghi che escono dai tubi. La stessa Arpa ha rilevato la presenza dei fanghi».

Anche il Consorzio Villoresi è fortemente preoccupato per gli scarichi continui nel canale Industriale. «Come Consorzio - spiega il presidente **Alessandro Folli** - non abbiamo voce in merito a questa problematica. Segnaliamo costantemente qualsiasi situazione inquinante che incontriamo e auspichiamo che si risolva definitivamente il problema».

Graziano Masperi



Il problema del depuratore non è risolto
(P. Lodi / foto)

